



*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA

*Roma.* vedi intestazione digitale

*Class* 34.43.01/15.5.3/2021

*Al* **Ministero della transizione ecologica**  
**Direzione generale valutazioni ambientali**  
**Divisione V – Procedure di valutazione**  
**VIA e VAS**  
*Va@pec.mite.gov.it*

*Al* **Commissione Tecnica PNRR-PNIEC**  
*COMPNIEC@PEC.mite.gov.it*

*Al* **Ufficio di Gabinetto dell'On.**  
**Ministro della cultura**  
*udcm@pec.cultura.gov.it*

*Al* **REGIONE LOMBARDIA**  
**Direzione Generale Territorio**  
**e Protezione Civile**  
**Unità Organizzativa**  
**Programmazione territoriale**  
**e paesistica**  
**Struttura Paesaggio**  
*territorio\_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it*

*Al* **Soprintendenza Archeologia,**  
**belle arti e paesaggio per le province**  
**di Bergamo e Brescia**  
*sabap-bs@pec.cultura.gov.it*

*Al* **Servizio II – Scavi e tutela del**  
**patrimonio archeologico DG ABAP**

*Al* **Servizio III – Tutela del patrimonio**  
**artistico, storico e architettonico DG ABAP**

*Al* **Comune di Brescia**  
*protocollogenerale@pec.comune.brescia.it*

*Oggetto.* **[ID: 8380] Procedura di V.I.A./PNRR, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 152/2006**  
**e ss.mm.ii., Progetto definitivo della linea AV/AC Milano-Verona: Nodo di Brescia.**  
**Potenziamento infrastrutturale dello Scalo di Brescia.**  
**Proponente: R.F.I. S.p.A.**  
**Parere tecnico istruttorio**



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

**VISTO** il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, relativo alla “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

**VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137”, pubblicato nel supplemento ordinario n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. recante “Norme in materia ambientale”;

**VISTO** l’art. 1, commi 2 e 3, della legge 24 giugno 2013, n. 71, che disciplina il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di “Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”;

**VISTO** l’articolo 1, comma 5, del decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità” (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, ai sensi del quale la denominazione “Ministero per i beni e le attività culturali” ha sostituito, ad ogni effetto e ovunque presente, la denominazione “Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”, così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 254 del 17 luglio 2018, prot. n. 22532;

**VISTO** l’articolo 1, comma 16, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante “Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni” (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione “Ministero per i beni e le attività culturali”, così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, pubblicato sulla G.U. 16 del 21/01/2020, entrato in vigore il 05/02/2020, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

**VISTO** l’articolo 6, comma 1 del Decreto legge n. 22 del 1 marzo 2021, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri,” (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.51 del 01-03-2021), ai sensi del quale il “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” è ridenominato “Ministero della cultura”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 01 luglio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 14/07/2022 con n. 1870, con il quale, ai sensi dell’art. 19, comma 4 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i., è stato conferito al Dott. Luigi La Rocca l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio e della Soprintendenza Speciale per il PNRR;

**VISTO** il decreto interministeriale 24 dicembre 2015, pubblicato sulla G.U. n. 16 del 21-01-2016, sottoscritto dal Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l’allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;

**VISTO** che l’ex Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l’architettura e l’arte contemporanee (PBAAC) ha collaborato con il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare alla



✱

redazione delle “*Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.*” (Rev. 4 del 03/12/2013; [http://www.va.minambiente.it/media/13922/specifiche\\_tecniche\\_va\\_03122013.pdf](http://www.va.minambiente.it/media/13922/specifiche_tecniche_va_03122013.pdf));

**CONSIDERATO** quanto descritto nelle suddette “*Specifiche Tecniche*”, oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell'ex Direzione generale PBAAC, resa pubblica sul relativo sito istituzionale all'indirizzo [www.dgabap.beniculturali.it](http://www.dgabap.beniculturali.it), sezione “Normativa”, paragrafo “Archivio normativa”;

**CONSIDERATO** quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, “*Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici*”, pubblicata sul sito istituzionale all'indirizzo [www.dgabap.beniculturali.it](http://www.dgabap.beniculturali.it), sezione “Normativa”, paragrafo “Archivio normativa”;

**CONSIDERATO** quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione generale PBAAC n. 6/2010 del 19/03/2010, “*Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovra regionali o transfrontalieri – Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale*”, pubblicata sul sito istituzionale all'indirizzo [www.dgabap.beniculturali.it](http://www.dgabap.beniculturali.it), sezione “Normativa”, paragrafo “Archivio normativa”;

**CONSIDERATO** quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione generale Belle arti e paesaggio n. 3/2016 del 12/01/2016, “*Procedure di valutazione di piani, programmi, opere e interventi di competenza della Direzione generale BeAP in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli uffici centrali e periferici*”, pubblicata sul relativo sito istituzionale all'indirizzo [www.dgabap.beniculturali.it](http://www.dgabap.beniculturali.it), sezione “Normativa”, paragrafo “Archivio normativa”;

**PREMESSO** che RFI Rete ferroviaria italiana S.p.A. con nota 130 del 29 aprile 2022 ha trasmesso il **progetto definitivo della linea AV/AC Milano-Verona: Nodo di Brescia** potenziamento infrastrutturale dello Scalo di Brescia;

**PREMESSO** che il **Ministero della transizione ecologica** ha provveduto a comunicare la procedibilità dell'istanza con prot. 62336 del 19/05/2022;

**PREMESSO** che la **Soprintendenza speciale per il PNRR**, ha richiesto con nota prot. 941 del 25/05/2022 il parere endoprocedimentale alla Soprintendenza ABAP per le province di Bergamo e Brescia, ed il contributo istruttorio del Servizio II-Scavi e tutela del patrimonio archeologico e del Servizio III-Tutela del patrimonio artistico, storico e architettonico della DG ABAP;

**CONSIDERATO** che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Bergamo e Brescia con nota prot.12549 del 17/06/2022, ha segnalato la necessità di acquisire documentazione integrativa, che la scrivente Soprintendenza speciale ha richiesto con nota prot. 1160 del 23/06/2022;

**CONSIDERATO** che con nota prot.21 del 04/08/2022, pervenuta il 17/08/2022, il proponente ha trasmesso le integrazioni richieste, che sono state pubblicate sulla piattaforma web del MiTE e che la scrivente Soprintendenza speciale ha richiesto alla Soprintendenza ABAP competente le valutazioni in merito con nota prot. 2905 del 31/08/2022;

**CONSIDERATO** che la Soprintendenza ABAP per le province di Bergamo e Brescia con nota prot. 22406 del 11/11/2022 ha espresso il proprio parere endoprocedimentale;

**CONSIDERATO** che il Servizio II-Scavi e tutela del patrimonio archeologico della DG-ABAP, con nota prot. SS-PNRR n.5644 del 14/11/2022 ha formulato il proprio contributo istruttorio concorde con il parere espresso dalla Soprintendenza competente;

**CONSIDERATO** che il Servizio III-Tutela del patrimonio artistico, storico e architettonico della DG ABAP, con nota prot. SS-PNRR n. 5659 del 15/11/2022 ha formulato il proprio contributo istruttorio, concorde con il parere espresso dalla Soprintendenza competente;

**ESAMINATO** il progetto presentato dalla società proponente e la documentazione pubblicata e le integrazioni prodotte;

**PRESO ATTO** che le opere principali previste dal progetto in esame sono le seguenti:

- Asta 350 metri - L'intervento consiste nell'allungamento di due aste esistenti, presenti sul sedime in affiancamento alla linea AV nella parte terminale lato Milano;



- Asta 750 metri - L'intervento consiste nella realizzazione di un'asta di manovra, localizzata in aree non di proprietà di RFI, atta a permettere l'instradamento dei treni verso Verona;
- Scalo e binario XIII - L'intervento consiste nella configurazione finale a 17 binari del fascio merci.
- Rettifica della Linea AV/AC - L'intervento, limitato ad un breve tratto posto in prossimità dell'attraversamento della Tangenziale Ovest di Brescia, consiste nella modifica di una curva circolare con i relativi raccordi transizione, in modo da far sì che il binario realizzi un rettilineo per consentire il posizionamento del nuovo deviatoio di collegamento ad alcuni binari dello scalo;
- Realizzazione di due fabbricati tecnologici funzionali ad ospitare le apparecchiature tecnologiche destinate al comando, al controllo e alla sicurezza della circolazione ferroviaria;
- Inserimento di un percorso ciclabile in sede protetta in adiacenza a Via Girelli, per uno sviluppo lineare di circa 577 m.

**CONSIDERATO** che in riferimento al quadro vincolistico ed al patrimonio culturale interferiti dall'intervento in valutazione si rileva quanto di seguito:

#### Beni Paesaggistici

Aree vincolate ope legis ai sensi dell'articolo 142 comma 1 del D.Lgs 42/2004:

- lettera c) fiume Mella, sarà interessata dall'intervento dell'Asta 750 compreso tra le progressive 0+350 circa e 0+860 circa e quello dell'Asta 350 compreso tra le progressive 0+320 e 0+435 circa,
- lettera g) Asta 750 nel tratto compreso tra le progressive 0+040 e 0+660 circa

Le due opere viarie connesse previste nell'ambito del presente progetto con la funzione di riconnettere le aree a parco, ricadono entrambe nei suddetti ambiti sotto tutela.

Per le aree di cantiere fisso, le aree AS.01, AT.01, CO.01 e CB.01 ricadono all'interno di aree di cui all'art. 142 co. 1 lett. c) del citato D. Lgs. Le medesime aree di cantiere, unitamente alla AT.02, interessano anche le aree di cui all'art. 142 co. 1 lett. g).

#### Beni Architettonici

Il progetto non interferisce direttamente con beni architettonici sottoposti a tutela ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 42/2004.

#### Beni Archeologici

Il progetto non interferisce con beni archeologici.

**CONSIDERATO** che dal punto di vista paesaggistico:

- In merito alle criticità rilevate nel progetto di cantierizzazione, in accoglimento di quanto richiesto, la revisione operata negli elaborati integrativi prevede lo spostamento dell'area CB.01, inizialmente prevista lungo il tratto di via Girelli, lungo via Industriale e dell'area CO.01, dal margine dell'area di intervento, sempre lungo via Girelli, in posizione più interna dell'area di intervento stessa, in prossimità del centro Azimut;
- In relazione alla richiesta di integrare la documentazione con tavole grafiche e relazione specialistica di rilievo del verde esistente, si rileva che l'elaborato "IN1M10D22RHSA0000001A - Relazione specialistica di rilievo del verde esistente" risponde a quanto richiesto individuando per aree oggetto di intervento, le caratteristiche delle specie arboree ed arbustive presenti e l'elaborato "IN1M10D22DXSA0001001A - Quaderno di territorializzazione" descrive la proposta di opere a verde compensative identificando le aree soggette a de-impermeabilizzazione, nuova forestazione e riqualificazione delle aree esistenti; quindi nel merito si ritiene che le opere previste ricompongano in modo sufficiente i diversi paesaggi presenti, contribuendo a compensare le trasformazioni indotte dalla realizzazione delle nuove infrastrutture anche sui beni paesaggistici interessati;
- In relazione alla richiesta di approfondimenti sulle caratteristiche architettoniche dei nuovi manufatti (comprese le strutture murarie di sostegno della nuova asta di manovra) si rileva che la documentazione integrativa manca di descriverli adeguatamente nelle loro caratteristiche formali e materiche, limitandosi ad inserire una fotosimulazione del muro di contenimento previsto a margine della pista ciclabile nel tratto iniziale di via Girelli in prossimità dell'incrocio con via Orzinuovi;



- Relativamente alla descrizione della visibilità e dell'impatto percettivo degli interventi previsti le tre fotosimulazioni integrative risultano insufficienti a descrivere compiutamente l'impatto percettivo di un intervento di tale entità, in quanto effettuate solo da punti di vista posti ad ovest, esterni al sedime del nuovo tronco ferroviario, ipotizzando una mitigazione vegetale talmente rigogliosa da non consentire di leggere la nuova infrastruttura ferroviaria, mancando di descriverne il reale impatto, soprattutto nella fase iniziale dei nuovi impianti arborei;
- Si rileva l'assenza di fotosimulazioni, come invece richiesto, della nuova infrastruttura ferroviaria anche da punti di vista ad est della stessa e delle opere connesse, comprensive dei muri di contenimento e delle recinzioni;
- Come rilevato dal Comune di Brescia nel parere prot. n. 0306892/2022 del 03/10/2022, si ritiene condivisibile anche sotto il profilo paesaggistico (vedi par. 2.2 Consumo di suolo a pag. 9) l'alternativa progettuale proposta in merito alla gestione dei cosiddetti reliquati A1, A4 e A2 e A3. In particolar modo, l'ipotesi relativa all'accessibilità al "canile" e al gattile e la "*sistemazione della strada bianca senza ulteriore consumo di suolo, e la sua estensione fino all'osteria 100 con un tracciato il più possibile parallelo all'asta in progetto, come da tracciato in linea rossa spostando il viadotto in progetto*", riducono complessivamente l'impatto delle nuove opere previste;

**CONSIDERATO** che dal punto di vista architettonico:

- per i manufatti oggetto di demolizione - cabina elettrica e fabbricato di pesa posti in prossimità dello scalo (vedi Elaborato *IMIN10D22RHIM000X001B*), benchè la relazione sia imprecisa e poco congruente nell'identificazione degli stessi e negli approfondimenti storici richiesti, viene assunta, come presunto periodo di costruzione, la fascia temporale tra il 1954 e il 1973, per cui non sussistono i requisiti per l'eventuale sottoposizione ad una verifica di interesse culturale; nel merito della qualità architettonica, dalla documentazione fotografica allegata, non si rileva ad ogni modo alcun valore per entrambi i manufatti;
- Per le torri piezometriche, sugli immobili denominati "Ex Rifornitori Idrici", siti in via Dalmazia snc, in data 09/11/2022 con prot. 0007236-P il Segretariato Regionale per la Lombardia ha comunicato il parere negativo della Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale e la contestuale dichiarazione di esclusione dall'interesse culturale ai sensi degli articoli 10, 12 e 13 del Codice dei Beni Culturali e conseguentemente dalle disposizioni di cui alla Parte Seconda dello stesso;
- che la futura realizzazione dell'"ACC di Teralp", non oggetto del progetto in valutazione, ma assunto come già realizzabile e pronto per la sua attivazione contestualmente alla fase 2 del progetto di cui trattasi, comprenderebbe fra le aree di intervento l'immobile denominato "Scalo merci la Piccola", sottoposto a tutela a seguito di verifica di interesse culturale con esito favorevole (D.S.R. 20.08.2019), prevedendone la demolizione di una porzione considerevole per esigenze funzionali, in modo non compatibile con la tutela gravante su di esso;

**CONSIDERATO** dal punto di vista archeologico:

- che la documentazione prodotta, comprensiva di Relazione Archeologica Generale, Relazione dell'attività di Survey, Schede delle presenze archeologiche e dei vincoli, Carte delle presenze e dei vincoli, Carte del rischio archeologico relativo, Carte della ricognizione e della visibilità dei suoli, risulta esaustiva e dettagliata;
- la valutazione di rischio relativo;
- che, pur essendo numerose zone a rischio medio-alto e alto per la prossimità a ritrovamenti archeologici già noti, tuttavia in molti tratti dell'opera sono previste lavorazioni che non prevedono scavi in profondità e che nessun intervento previsto ha fondazioni che superano 1,50 m di profondità;
- che l'area interessata dagli interventi risulta altresì già in buona parte manomessa da precedenti lavorazioni e che risulta difficile in questa fase effettuare sondaggi di verifica preliminare;

**CONSIDERATO** che le compensazioni vegetazionali previste nell'area di intervento sottoposta a tutela paesaggistica non possano essere sufficienti a bilanciare l'impatto dell'intervento che in gran parte si sviluppa per l'appunto in area paesaggistica;



**A conclusione** dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, viste e condivise le valutazioni delle Soprintendenze ABAP competenti e il contributo istruttorio del Servizio II - *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* e del Servizio III - *Tutela del patrimonio artistico, storico e architettonico* della Direzione generale ABAP, esaminati gli elaborati progettuali, il SIA, le osservazioni pubblicate, questa **Soprintendenza speciale per il Piano nazionale di ripresa e resilienza** esprime,

**parere tecnico istruttorio favorevole**

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata da R.F.I. rete ferroviaria italiana S.p.A. per il **progetto definitivo della linea AV/AC Milano-Verona: Nodo di Brescia Potenziamento infrastrutturale dello Scalo di Brescia**, alle seguenti condizioni:

1. Si dovranno avere le necessarie attenzioni per la conservazione del filare alberato esistente lungo via Girelli al fine di preservare la sua funzione mitigativa; dovrà essere approfondita, sulla base di un progetto maggiormente dettagliato, la compatibilità con la vegetazione esistente delle barriere antirumore che verranno studiate per isolare le aree di cantiere.  
Ambito di applicazione: componenti: **paesaggio**  
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM-Fase di progettazione esecutiva  
Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Bergamo e Brescia
2. Dovranno essere prodotte le foto-simulazioni della nuova infrastruttura ferroviaria anche da punti di vista ad est della stessa e delle opere connesse, compresi i muri di contenimento e le recinzioni.  
Ambito di applicazione: componenti: **paesaggio**  
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM -Fase di progettazione esecutiva  
Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Bergamo e Brescia
3. In relazione alle caratteristiche architettoniche dei nuovi manufatti (comprese le strutture murarie di sostegno della nuova asta di manovra), dovranno essere definiti nella fase di progettazione esecutiva i caratteri materici e formali di tutti i nuovi manufatti, in scala adeguata.  
Ambito di applicazione: componenti: **paesaggio**  
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM -Fase di progettazione esecutiva  
Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Bergamo e Brescia
4. Dovranno essere valutate le soluzioni alternative proposte dal Comune di Brescia nel parere del 03/10/2022 in merito alla sistemazione delle aree indicate come “reliquati A1, A4 e A2 e A3”, e dei relativi collegamenti viari, all'interno dell'area di intervento.  
Ambito di applicazione: componenti: **paesaggio**  
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM -Fase di progettazione esecutiva  
Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Bergamo e Brescia
5. In ragione dell'interferenza dell'intervento con le aree paesaggistiche sopra descritte e ad ulteriore compensazione delle significative modifiche introdotte nell'area paesaggistica tutelata, dovrà essere valutato, congiuntamente al soggetto proprietario dell'infrastruttura, l'interramento dell'elettrodotto che corre lungo la sponda orografica destra del fiume Mella, almeno nel tratto tra la Strada provinciale 11 Tangenziale Sud e la Linea ferroviaria Brescia-Milano.



Ovvero, in alternativa, dovrà essere realizzato un intervento conservativo o di riqualificazione paesaggistica, rispettivamente riguardanti beni culturali o ambiti paesaggistici nel comune di Brescia, da concordare con la Soprintendenza ABAP per le province di Bergamo e Brescia; tale intervento dovrà essere commisurato all'entità economica dell'interramento sopra citato.

Ambito di applicazione: componenti: **paesaggio**

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM -Fase di progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Bergamo e Brescia

6. Dovranno essere approfondite le relazioni fra l'intervento in oggetto e la realizzazione dell'ACC di Teralp, che comprende fra le aree di intervento l'immobile denominato "Scalo merci la Piccola" sottoposto a tutela a seguito di verifica di interesse culturale con esito favorevole (D.S.R. 20.08.2019), prevedendone la demolizione di una porzione considerevole per esigenze funzionali, in modo non compatibile con la tutela gravante su di esso.

Ambito di applicazione: componenti: **beni culturali**

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM-Fase di progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Bergamo e Brescia

7. Tutti gli interventi di scavo e movimento terra dovranno essere effettuati con assistenza archeologica in corso d'opera da parte di ditta o professionista specializzato in ricerche archeologiche che opererà sotto la direzione della Soprintendenza competente ai sensi dell'art. 88 del D. Lgs. 42 del 2004. Si raccomanda di comunicare con adeguato preavviso la data di inizio lavori e il nominativo della ditta archeologica incaricata del controllo. In caso di ritrovamento di strutture e/o di stratigrafie di interesse archeologico, queste dovranno essere oggetto di scavo stratigrafico e opportunamente documentate, al fine di valutare le modalità di prosecuzione dell'opera e specifiche soluzioni tecniche che garantiscano le esigenze di tutela.

Ambito di applicazione: componenti: **beni culturali-archeologia.**

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM - Fase di cantiere.

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Bergamo e Brescia

Alla verifica di ottemperanza alle condizioni sopra riportate si provvederà con oneri a carico del proponente.

Si ricorda altresì che, qualora durante i lavori dovessero intervenire circostanze a modificare i presupposti, congetturali o di fatto, sui quali il presente parere si fonda, dovranno essere immediatamente notificate alle rispettive Soprintendenze in indirizzo.

Ai fini del rilascio dell'**autorizzazione paesaggistica** ai sensi del combinato disposto dell'art. 146 del D.lgs 42/2004 e dell'art. 25 comma 2-quinques del D.Lgs. 152/2006, la **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio:**

**PREMESSO** che una parte degli interventi previsti nel progetto, come sopra descritti, ricade in ambiti tutelati ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettere c) (fiume Mella) e g) (bosco) del D.Lgs. 42/2004, nel **comune di Brescia;**

**VISTO** il parere della Soprintendenza ABAP per le province di Bergamo e Brescia espresso con nota prot. 22406 del 11/11/2022, dal quale si evince anche che:

- gli elaborati progettuali presentati dal richiedente sono sviluppati ad un livello adeguato e che la Relazione Paesaggistica è conforme alle indicazioni dell'accordo del 4 agosto 2006 tra la Regione Lombardia ed il Ministero per i Beni e le Attività Culturali relativo alla documentazione che deve accompagnare le istanze di autorizzazione paesaggistica e secondo le indicazioni del D.P.C.M. del 12 dicembre 2005;



- gli interventi per i quali si necessita di autorizzazione paesaggistica risultano conformi rispetto al Piano Paesaggistico Regionale vigente,

**autorizza**

ai sensi dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004, l'intervento come sopra descritto, per le motivazioni sopra riportate e alle sopra elencate condizioni ai nn. 1, 2, 3, 4 del parere tecnico istruttorio, da sottoporre alla verifica di ottemperanza richiamata nel parere tecnico istruttorio di cui sopra.

Il termine di efficacia della presente autorizzazione è stabilito dal comma 4 dell'art. 146 del D. lgs 42/2004 e si espleta per un periodo di cinque anni, fatto salvo il buon esito della verifica di ottemperanza sopra richiamata, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione.

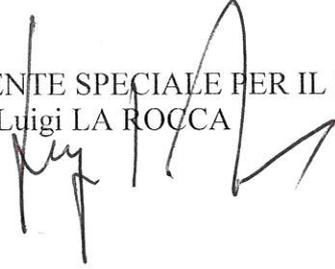
I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo.

Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.

Si precisa che la presente autorizzazione è rilasciata dal Direttore generale ABAP, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004, esclusivamente sotto il profilo dell'inserimento paesaggistico dell'intervento proposto, senza altre verifiche di legittimità e non costituisce accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, verifiche che spettano al Comune di Brescia, al quale spetta anche la vigilanza sull'esecuzione delle opere medesime.

*Il Responsabile del Procedimento*  
Servizio V U.O.T.T. n. 7 - Arch. Francesco Eleuteri   
(tel. 06/6723.4831 - [francesco.eleuteri@cultura.gov.it](mailto:francesco.eleuteri@cultura.gov.it))

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V  
Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA 

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER IL PNRR  
dott. Luigi LA ROCCA 



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: [ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

PEO: [ss-pnrr@cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@cultura.gov.it)